



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "U. Amaldi"  
di CADEO e PONTENURE**

Via Liberazione, 3 - 29010 ROVELETO DI CADEO (PC)  
Tel. 0523/509955 - Fax 0523/501819 - C.F. 90009340333  
<http://www.istitutocomprensivocadeo.edu.it> - [biblioteca.osvaldo@libero.it](mailto:biblioteca.osvaldo@libero.it)  
[pcic80900d@istruzione.it](mailto:pcic80900d@istruzione.it) - [pcic80900d@pec.istruzione.it](mailto:pcic80900d@pec.istruzione.it)

**INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO IN MATERIA DI VALUTAZIONE  
E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

**Linee guida d'Istituto per la valutazione della "Didattica a distanza"**

**Premessa**

L'occasione dalla quale le presenti *Linee guida* hanno preso le mosse è stata la pubblicazione del **DPCM 8 marzo 2020** e della conseguente **Nota ministeriale n. 279**, che hanno stabilito la "*necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione*", lasciando invece provvisoriamente aperto il problema della valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze. Il testo ministeriale accenna a "*una varietà di strumenti a disposizione*" a seconda delle piattaforme utilizzate, ma ricorda che "*la normativa vigente (DPR 122/2009, D. Lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.*"

In quest'ottica, i docenti hanno ritenuto opportuno esplicitare una volta di più come il nucleo della propria attività di valutazione in ambito scolastico vada riconosciuto nella formulazione data dall'**art. 1, c. 1, del D. Lgs 62/13 aprile 2017**: "*La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*"

**Le finalità della valutazione nel Regolamento d'Istituto in materia di valutazione e certificazione delle competenze**

Dal *Regolamento d'istituto in materia di valutazione e certificazione delle competenze* del nostro Istituto emerge che:

- la valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo-didattici nonché di stimolo al miglioramento continuo degli allievi, ed è anche azione finalizzata all'orientamento scolastico e formativo;
- essa stimola l'autovalutazione da parte dell'alunno in quanto contribuisce a sviluppare azioni di autorientamento e autovalutazione. Assolve pertanto ai seguenti compiti:
  - aiuta a riconoscere le capacità e a scoprire i punti deboli;
  - abitua a considerare l'errore come opportunità di apprendimento e non come motivo di frustrazione;
  - fornisce strumenti per comprendere quali aspetti possono condizionare positivamente o negativamente il percorso;
  - aiuta a trovare strategie utili al miglioramento e al superamento delle difficoltà.

### **Valore formativo della valutazione. La valutazione nella “Didattica a distanza”**

La valutazione assume principalmente valore e funzione formativa: è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, a indicare punti di forza e di debolezza, a individuare bisogni educativi, a ricavare indicazioni di lavoro per favorire il miglior sviluppo delle capacità dell'alunno; persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi; favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti; fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica e predisporre interventi di recupero e rinforzo.

Più in generale, riprendendo la **Nota ministeriale n. 368 del 13 marzo 2020**: *“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto.”*

A fronte della Nota ministeriale, ma, più ancora, forti della normativa vigente che affida alla scuola, e quindi ai docenti, la scelta delle modalità di verifica e valutazione, gli insegnanti dell'Istituto comprensivo “U. Amaldi” definiscono i processi di verifica e valutazione da mettere in atto in situazione di “didattica a distanza” tenendo conto in modo puntuale degli aspetti peculiari di tale attività di insegnamento: dalle modalità di verifica, che ovviamente non possono essere le stesse attuate “in presenza” a scuola; alla circostanza che le modalità di valutazione delle attività svolte “non in presenza” sono necessariamente diverse rispetto alle modalità consentite dalla didattica “in presenza”; alla necessità, nel processo di apprendimento, di puntare sull'acquisizione del senso di responsabilità e sulla consapevolezza del significato del compito.

### **Finalità della valutazione nella “Didattica a distanza”**

Le indicazioni ministeriali ricordano come la valutazione e l'auto-valutazione siano elementi fondamentali del processo di apprendimento. Ma valutare non è solo assegnare un “voto”, un numero. Valutazione è prima di tutto verifica, sia per il docente che per lo studente, che il processo di insegnamento-apprendimento progredisca proficuamente.

Dunque anche nel contesto della didattica a distanza diviene fondamentale costruire griglie e strumenti che permettano al docente di accertare l'esito e l'efficacia di un processo didattico. In questo senso risulta fondamentale:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso didattico-formativo al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- certificare gli esiti del percorso scolastico.

Attuare una valutazione formativa nella “Didattica a distanza” significa:

- effettuare una rilevazione sistematica dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione degli alunni/studenti tramite l'osservazione dei loro comportamenti: presenza alle lezioni *online*, produzione di materiali nel rispetto delle consegne e dei tempi, senso di responsabilità nei confronti delle attività assegnate ecc.;

- valutare la qualità dell'interazione: coinvolgimento nelle esperienze *online*, capacità di lavorare con gli altri compagni, capacità di superamento degli eventuali momenti di crisi ecc.;
- valutare la comunicazione e la riflessione: ricchezza e pertinenza delle domande che essi pongono, capacità di rielaborazione personale (cogliere i nessi, effettuare collegamenti, paragonarsi con il “sé”, approfondimenti ecc.), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate, ecc.;
- valutare la capacità di autovalutazione e la consapevolezza degli alunni circa i risultati conseguiti tramite lo studio.

Obiettivo della valutazione è incentivare nello studente il progresso negli apprendimenti, il miglioramento, la motivazione personale ad apprendere, l'imparare dagli errori. In una “Didattica a distanza” la valutazione diventa inevitabilmente uno strumento formativo che punta a dare riscontri costanti e precisi allo studente sull'acquisizione di conoscenze e abilità e sullo sviluppo delle competenze, fornendogli un *feedback* continuo e indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che in tale modalità didattica aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia.

Diviene quindi focale l'osservazione e il monitoraggio del processo e del percorso che fa l'alunno; in tal senso, presentare diverse occasioni valutative diventa anche un modo per ridurre il peso delle singole prestazioni e, conseguentemente, il possibile effetto demotivante di una prova negativa.

Il punto focale di una valutazione risiede nel “cosa” e nel “come” (ossia con quali strumenti) si sta valutando. A questo proposito occorre ricordare una volta di più che “valutazione” non coincide necessariamente con “voto”.

Un primo approccio può essere quello di svincolare la valutazione dagli elaborati dall'assegnazione di un mero voto: la valutazione può consistere in un commento, nella segnalazione di meriti ed errori, o di possibilità alternative e di miglioramento, e ciò allo scopo di stimolare il discente.

Il secondo passo può essere quello di valutare il processo, ancor più che la prestazione: attraverso una serie di esercitazioni – è essenziale che gli studenti siano chiamati a esprimersi con continuità – relative a situazioni problematiche, ancor più che attraverso una singola “prova” di verifica, può essere preso in considerazione il percorso svolto, quindi il differenziale di apprendimento dal momento iniziale al momento finale. Il ruolo del docente quindi non è quello di assegnare etichette, dare voti, attribuire numeri, bensì di accompagnare questo processo attraverso consigli, annotazioni, ulteriori domande di approfondimento o quesiti che pongano in evidenza situazioni problematiche: in questo modo viene di fatto messo in crisi il procedimento lineare di apprendimento, tipico della didattica trasmissiva.

Il terzo passaggio, infine, riguarda l'essenzialità dell'autovalutazione. Il docente può prendere spunto dai contesti extrascolastici (apprendimento informale e non formale), dove generalmente non si assegnano voti, ma attraverso l'analisi dell'agito si viene condotti a prendere coscienza del proprio procedere, a individuare margini di miglioramento ed eventualmente a correggere la propria traiettoria di apprendimento.

### **Come valutare**

Si evidenzia l'importanza di esplicitare agli alunni e alle famiglie, in maniera chiara e trasparente, il progresso nell'apprendimento dei singoli alunni. A questo scopo i docenti effettueranno osservazioni che potranno essere annotate nella sezione *Annotazioni* del registro elettronico (o su *Weschool*, per la Secondaria di primo grado) per render noto agli alunni e alle loro famiglie il

risultato del lavoro svolto e/o delle singole richieste fatte alle classi nello svolgimento della “Didattica a distanza”.

I docenti sono invitati a:

- adottare criteri di ampia flessibilità e prediligere forme di valutazione formativa, valorizzando i processi e il percorso svolto dagli alunni;
- preferire forme di “valutazione autentica”, con l’obiettivo di verificare le competenze degli studenti chiamati ad agire in contesti operativi che simulano la realtà, utilizzando le competenze acquisite nel percorso formativo;
- riconoscere i progressi, anche piccoli, compiuti dall’alunno nel suo cammino, annotare i livelli di impegno, di responsabilità, di puntualità, di autonomia, la capacità di organizzarsi e documentarsi, la partecipazione attiva, la produzione di materiali;
- valutare le competenze digitali, più che mai indispensabili in un contesto di “Didattica a distanza”, considerando il livello di partenza e i progressi registrati;
- osservare e valutare le norme di buon comportamento degli alunni in Rete e durante le lezioni sincrone (*netiquette*);
- evitare valutazioni negative per coloro che hanno oggettive difficoltà nel lavoro didattico “a distanza” a causa di oggettive carenze delle infrastrutture o delle dotazioni informatiche, col rischio di contribuire all’accrescimento delle disuguaglianze in una situazione in cui l’accesso alla conoscenza è strettamente connesso alla fruibilità della rete.

I criteri di cui tener conto nella valutazione sono i seguenti:

- impegno e partecipazione (durante le attività in modalità sincrona e nella restituzione delle attività svolte in modalità asincrona);
- capacità di organizzare i contenuti e/o eventualmente condividerli anche con i compagni;
- costanza nello svolgimento delle attività (in modalità sincrona ed asincrona);
- creatività ed originalità;
- rispetto della consegna data (modalità di realizzazione) e puntualità nell’invio del compito;
- eventuali approfondimenti personali e/o integrazioni attraverso materiale fornito dal docente e/o frutto di ricerche proprie;
- progressi nell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con uno sguardo privilegiato alle competenze trasversali;
- competenza digitale.

### **Cosa valutare**

Valutare significa attribuire valore. La valutazione è parte integrante della didattica, perché consente agli studenti di verificare il progresso nel processo di apprendimento, e ai docenti di confermare o ricalibrare criteri e modalità di insegnamento. La “Didattica a distanza” ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti che permettano di evidenziare la capacità di ragionamento, l’originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

Ogni insegnante provvederà puntualmente a comunicare agli alunni, durante l’attività “a distanza”, gli esiti della valutazione degli elaborati, dei compiti e delle ricerche, delle presentazioni, dei video prodotti dagli allievi anche in modo collaborativo.

Tali valutazioni non devono essere necessariamente espresse mediante un valore numerico. La valutazione dell'attività didattica, sia essa svolta "a distanza" o "in presenza", è cosa diversa dalla valutazione sommativa che viene espressa al termine del quadrimestre o dell'anno scolastico: le valutazioni o i voti espressi per ciascuna prova contribuiranno perciò alla definizione del giudizio complessivo, che non potrà mai essere, quindi, la media matematica delle singole prestazioni. Durante le attività didattiche "a distanza" la valutazione andrà fatta tenendo conto della particolare condizione in cui i lavori vengono effettuati: se ne ricaverà una valutazione formativa che concorrerà alla valutazione finale della disciplina.

Alcuni esempi di possibili "prove" da valutare, in modalità sincrona o asincrona, possono essere costituiti da:

- elaborati
- testi di vario tipo (diari, ecc.)
- rielaborazioni di vario tipo
- mappe
- esercitazioni/test
- correzione di compiti
- esposizioni orali (verifiche orali programmate, colloqui, conversazioni informali e spontanee; per singoli, per gruppi di alunni, per l'intera classe)
- esposizione di contenuti essenziali
- attività pratiche/manufatti
- compiti di realtà/compiti autentici

### **Griglia di osservazione nella didattica a distanza**

<b>COMPETENZE</b> <b>CRITERI</b> <b>(indicatori)</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>MAI</b>	<b>A VOLTE</b>	<b>SPESSO</b>	<b>SEMPRE</b>
<b>IMPEGNO/ RESPONSABILITÀ</b>	- svolge e porta a termine le consegne in modo accurato - offre supporto ai compagni.				
<b>PUNTUALITÀ/ ORGANIZZAZIONE</b>	- rispetta le scadenze delle consegne in modo preciso e puntuale - sa gestire il lavoro con autonomia				
<b>PARTECIPAZIONE/ COMUNICAZIONE RISPOSTA ALLE SOLLECITAZIONI</b>	- partecipa agli incontri a distanza - collabora alla lezione/attività, rispetta i turni e i ruoli assegnati - comunica in modo chiaro e pertinente				
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	- sa gestire il tempo e le informazioni - lavora con gli altri in modo costruttivo anche in modalità <i>online</i> - sa gestirsi in questa fase di emergenza.				
<b>PROGRESSIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	- mostra progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze				

COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sa utilizzare in modo efficace e produttivo le proprie competenze digitali</li> <li>- realizza con creatività ed originalità prodotti multimediali</li> <li>- gestisce il lavoro con gli strumenti digitali autonomamente, aiutando i compagni se necessario</li> </ul>				
---------------------	--	--	--	--	--

### **Attenzione per l'inclusività**

Nella progettazione e nello svolgimento della didattica e delle prove, in particolare di quelle scritte, i docenti disciplinari, operando in stretta collaborazione con i docenti di sostegno, terranno conto delle esigenze specifiche di tutti gli alunni certificati o con bisogni educativi speciali. Le caratteristiche delle prove prevederanno – come accade nella didattica ordinaria – tutti gli adattamenti richiesti dal PEI o dal PdP dello studente.

Sarà necessario operare con flessibilità, sempre in un'ottica di personalizzazione del piano educativo: solo il Consiglio di classe conosce a fondo potenzialità, difficoltà, condizioni socioeconomiche e ambientali di ogni studente.

Nella "Didattica a distanza" è indispensabile evitare il sovraccarico di informazioni e di lavoro domestico, a maggior ragione per gli alunni con bisogni educativi speciali. Occorre quindi selezionare con attenzione gli argomenti da svolgere e le competenze su cui investire, cooperando costantemente con i docenti di sostegno della classe (la cui competenza, occorre ricordarlo, non si limita affatto alla didattica degli studenti diversamente abili).

Cadeo, 22 aprile 2020

Approvato dal Collegio docenti del 28 aprile 2020